

Il 21 febbraio sciopero di 24 ore indetto dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil Cosmopol, astensione dal lavoro

Mancati versamenti agli enti previdenziali e accordi di secondo livello non rispettati

POTENZA - Abuso nel ricorso al lavoro straordinario con turnazioni nel settore del portierato che superano le 48 ore settimanali nonostante i contratti di solidarietà. Mancato pagamento del premio di risultato per l'anno 2017 e mancato riconoscimento degli scatti di anzianità - circa sei - con contratti che di fatto hanno fatto sì che il personale, dal novembre del 2016 quando fu sottoscritto al Ministero dello Sviluppo economico il passaggio dei dipendenti ex Istituto "La Ronda" a Cosmopol Basilicata, di fatto è come se fossero ripartiti da zero con perdite in busta paga di circa 200 euro. Non solo. Mancato versamento sia dei contributi dovuti al Fondo assistenza sanitaria integrativa vigilanza (Fasiv) sia dei fondi previdenziali scelti dai lavoratori. Per non parlare poi del vestiario che non sarebbe stato mai consegnato ai lavoratori.

Questi alcuni dei motivi che hanno portato i rappresentanti sindacali della Filcams Cgil, Sannazzaro, della Fisascat Cisl, Sardone e della Uiltcus Uil, Della Luna a proclamare per il prossimo 21 febbraio lo sciopero di 24 ore dei dipendenti della "Cosmopol Basilicata" che prima erano in capo a "La Ronda".

Stando all'accordo sottoscritto Cosmopol, tra l'altro, avrebbe dovuto assumere in tutto 274 persone, di cui 21 amministrativi e 253 guardie giurate,



Lavoratori Cosmopol sotto la regione l'estate scorsa

mentre «a oggi - si legge in una nota firmata da Sannazzaro, Sardone e Della Luna - le unità in forza all'istituto di vigilanza sono 1 amministrativo, 203 guardie giurate e 24 addetti ai servizi fiduciari, di cui 9 assunte tempo determinato oltre i limiti previsti dalla normativa vigente». Per quanto riguarda la vertenza "Cosmopol" bisogna ricordare che dallo scorso giugno il personale è in stato di agitazione. Ci sono stati incontri in Prefettura e in Regione ma la situazione è rimasta immutata. da qui la decisione di scioperare per 24

ore proprio per il mancato rispetto, in primis, «dell'accordo sottoscritto nel 2016 al Ministero dello Sviluppo economico». Accordo che, come detto, prevedeva il pagamento del «premio di risultato» nonché il riconoscimento degli accordi di secondo livello, ovvero l'anzianità di servizio. A tutto questo bisogna aggiungere il «mancato riconoscimento - così i sindacati - dell'indennità vacanza contrattuale, degli straordinari, dei festivi» oltre che il versamento da parte dell'azienda dei fondi previdenziali e dei contributi al

fondo assistenziale per gli addetti alla vigilanza. Sul piatto anche il fatto che «nonostante l'attivazione di un ammortizzatore sociale le guardie giurate non avrebbero potuto usufruire delle ferie maturate per l'anno in corso e quelle dell'anno precedente». Stessa cosa «per i permessi». Da qui visto che gli incontri che si sono tenuti non hanno portato a nessun accordo tra la decisione di scioperare dalla mezzanotte del prossimo 21 febbraio alla mezzanotte del 22.

al.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestre armi improprie e dosi di marijuana e cocaina Controlli dei carabinieri, 10 denunce

POTENZA - Dieci persone denunciate per reati di vario genere, sette segnalate per detenzione di stupefacenti per uso personale, ventuno armi sequestrate come sequestrati dieci 10 grammi di hashish, marijuana e cocaina. Questi alcuni numeri delle operazioni di controllo messe in atto dai carabinieri della Compagnia di Potenza. Controlli finalizzati alla prevenzione e alla repressione di reati come lo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto con riferimento ai luoghi di aggregazione per i giovani, oltre a accertamenti in materia di circolazione stradale ed ambientale, con il contributo fornito dal Nucleo elicotteri Carabinieri di Pon-

tecagnano (Salerno). I controlli, che hanno anche portato al sequestro di 21 armi e 111 munizioni, hanno interessato vari comuni del Potentino

Le persone denunciate rispondono a vario titolo di smaltimento illecito di rifiuti, porto di oggetti da offesa, minaccia, detenzione di sostanze stupefacenti, violazioni in materia di armi o sorveglianza speciale.

Tra le persone denunciate due uomini, di 65 e 55 anni, del **Lagonegrese** che hanno omesso il ripristino dei luoghi di un'area di circa 500 metri quadrati adibita a discarica abusiva, in cui erano stati depositati scarti da demolizione, ferraglia e materiale in pla-

stica. Ad **Albano di Lucania** un 33enne del luogo è stato denunciato per minacce a seguito di una lite per futili motivi. Un 75enne di **Rivello** denunciato perché trovato in possesso di due coltelli a serramanico di genere vietato e di una mazza di ferro. Denuncia anche per un sessantenne di **Pignola**, titolare di una licenza di porto d'armi per uso caccia, che deteneva, però, illegalmente nella propria abitazione due canne per fucile. A l'uomo sequestrate una carabina, sette fucili, una pistola e più di 100 cartucce una pistola e più di 100 cartucce a palla e pallettoni di vario calibro. A **Venosa** un 26enne è stato denunciato per detenzione

ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane, controllato all'interno della villa comunale, è stata trovata in possesso di 3 grammi di marijuana. A Lavello un 36enne di **Montemilone** è stato trovato in possesso di un'accetta e di un coltello a serramanico. A **Melfi** due minorenni della città federiciana e un diciannovenne di **Lavello** sono stati trovati in possesso di 2 grammi di hashish e 2 di marijuana. In possesso di 1 grammo e mezzo di marijuana anche un marocchino, residente a Potenza, ma fermato ad **Albano di Lucania**. Stessa quantità di marijuana trovata addosso a un sedicenne fermato a **Venosa**. Due i grammi di hashish trovati addosso a un ventunenne di **Lavello**.

A Potenza, un 18enne di Tito è stato sorpreso alla guida di un'utilitaria con tasso alcolemico superiore a quello previsto dalla normativa di riferimento.

L'amministrazione e le bellezze del Vulture Il portale di "Melfi 2018" presentato 23 alla Bit di Milano

MELFI - Anche Melfi e il Vulture protagonisti alla Bit (Borsa italiana del turismo) di Milano, punto di riferimento per gli operatori del settore e per i viaggiatori di tutto il mondo, in programma fino a domani. Il Comune di Melfi porterà le meraviglie della città e del Vulture in esposizione all'interno dello stand Basilicata. Inizia così un'azione di promozione della città federiciana e del suo millenario che la vedrà coinvolta in diverse azioni di co-marketing con le aziende del territorio anche in altre eventi e manifestazioni fieristiche.

Il pubblico e gli operatori del settore, potranno scoprire Melfi e la Basilicata attraverso il materiale informativo presso lo stand Basilicata, e avranno la possibilità di scaricare gratuitamente tutte le informazioni sul "millenario" in anteprima semplicemente inquadrando il QR code che sarà presente sulle cartoline promozionali che sa-



Livio Valvano

ranno distribuite durante la manifestazione e sui display presenti.

La Bit vedrà, inoltre, presentare per la prima volta al pubblico un'anticipazione del portale www.melfi2018.com.

«Il portale sarà la porta d'ingresso a coloro che vorranno informazioni utili e di servizio per i viaggiatori - afferma il sindaco Livio Valvano - accoglie la storia, le tradizioni, l'arte e la cultura e offre ai visitatori la possibilità di organizzare

in pochi click un'esperienza su uno dei numerosi attrattori presenti, i punti d'interesse e le strutture ricettive disponibili. Sicuramente è il biglietto da visita con il quale ci presentiamo ai potenziali visitatori, ma può essere un utile guida turistica virtuale per viaggiatori e tour operator per organizzare un viaggio su misura».

Durante la giornata inaugurale che si è tenuta in un ampio spazio dedicato all'enogastronomia con delle degustazioni di vini tipici di alcune cantine di Melfi.

«È il primo passo verso la costruzione di un modello di accoglienza e di turismo esperienziale innovativo e con un approccio di marketing lean - ha concluso Valvano - passando dall'enogastronomia alla natura, dalla storia all'arte, dallo sport al benessere. Questo mix rende Melfi e il Vulture un itinerario unico e mai scontato».

LAVELLO Domani sera al teatro "San Mauro" Ospedali e liste d'attesa raccontati da "L'operazione"

di LORENZO ZOLFO

LAVELLO - Dopo il successo della "Carmen" di Bizet con Rossella Brescia nei panni della protagonista ritorna al teatro San Mauro di Lavello, domani sera alle 21, a cura della direzione tecnica e artistica Officina Spettacoli di Vidio Carbone e Francesco Cicolella, un altro spettacolo: "L'operazione" che vedrà come protagonisti Antonio Catania, Nicolas Vaporidis e Maurizio Mattioli con la partecipazione straordinaria di Gabriella Silvestri e Marco Giustini. Una commedia scritta e diretta da Stefano Reali. Siamo a Roma nell'estate del 1990. Un grande ospedale romano.

Nel luglio caldissimo di quell'anno, nelle "notte magiche" in cui infuria la passione per i mondiali di calcio, Massimo, un ragazzo sui trentacinque anni, grazie ad una raccomandazione, riesce a farsi



Vaporidis e Mattioli

ricoverare nel reparto Ortopedia. Massimo deve sottoporsi ad una operazione quasi "voluttuaria", la ricostruzione dei legamenti del ginocchio, altrimenti dovrà smettere di giocare al calcio, la sua passione. Ma la presenza del suo compagno di stanza Luigi, un lungodegente "veterano" dell'ospedale, lo induce a riflettere sulla futilità del suo caso raccontandogli delle sofferenze di centinaia di pazienti costretti ad aspettare anni in lista di

attesa. In più la tragica situazione dello stesso Luigi, costretto a letto a seguito di vani interventi chirurgici, induce Massimo ad esitare sull'opportunità di operarsi. Ma chi è Luigi in realtà? È veramente malato o è un simulatore? E chi è Massimo, in realtà? Com'è riuscito a farsi ricoverare in ospedale, scavalcando la lista di attesa? Non resta che andare a vedere questa divertente commedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA